

Il Collegio deve anche rilevare che il delicato problema della scelta di una sede adeguata per tutti i servizi dell'ASI non era stato ancora appropriatamente affrontato nel 1993 e perdura tuttora. Non v'è chi non veda, tuttavia, che la mancata soluzione di tali ultime problematiche continua a condizionare in modo marcato la concreta operatività dell'Agenzia stessa.

3) Ove si passi poi all'esame analitico delle singole impostazioni di entrata e di spesa, giova precisare innanzitutto che le entrate (fatta esclusione di quelle per le partite di giro, di lire 3.264 milioni) sono formate quasi esclusivamente da quelle attinenti alla contribuzione statale (lire 800.000 milioni) e al fondo iniziale di cassa (lire milioni 452.070,7).

Quanto invece alle spese, nel prospetto che segue sono messi in evidenza, distintamente per ciascuna categoria, gli importi dei pagamenti eseguiti a fronte delle correlative previsioni definitive, con individuazione delle differenze connesse alle risultanti minori erogazioni, sia in valori assoluti, sia in percentuale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CATEGORIA	PREVISIONI	PAGAMENTI	SOMME NON SPESE	N° DENOMINAZIONE	DEFINITIVE	ESEGUITI	in valori assolut.	in %
TITOLO I° - SPESE CORRENTI								
1	2.393.000.000	579.983.356	1.813.016.644	1	Spese per gli organi istituzionali			76
2	32.530.000.000	14.860.625.491	17.669.374.509	2	Spese per il personale			54
3	15.701.000.000	9.184.137.487	6.516.862.513	3	Acquisto di beni e servizi			41
4				4	Prestazioni istituzionali per attivita'			22
5	66.550.000.000	52.080.452.455	14.469.547.545	5	di ricerca scientifica fondamentale			12
6	1.057.430.000.000	926.136.894.307	131.293.105.693	6	Prestazioni nel campo dei sistemi			spaziali
7	1.100.000.000	1.006.700.491	93.299.509	7	Promozione e formazione di specialisti			nel campo delle tecnologie spaziali
8	10.000.000	250.000	9.750.000	8	Trasferimenti passivi			Oneri finanziari e tributari
9	/	/	/	9	Spese diverse			(compreso fondo di riserva)
TITOLO I° - SPESE IN CONTO CAPITALE								
TITOLO I°								
10	4.850.000.000	1.316.472.610	3.533.527.390	10	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche			73
11				11	Acquisizione beni durevoli per attivita'			di ricerca scientifica fondamentale
12	17.000.000.000	7.252.959.845	9.747.040.155	12	Acquisizione beni di uso durevole per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali			57
13	56.903.000.000	51.581.681.984	5.321.318.016	13	Partecipazione ed acquisizione di valori mobiliari e concessioni di crediti ed anticipazioni			9,3
14	200.000.000	/	200.000.000	14	Indennita' di fine rapporto al personale			100
15				15	Fondi di riserva			
TITOLO II°								
TITOLO II°								
24	79.489.000.000	60.163.215.162	19.325.784.838	24	TOTALE TITOLO II°			
15	1.255.203.000.000	1.064.012.258.749	191.190.741.251	15	TOTALE COMPLESSIVO			

TITOLO I° - SPESE CORRENTI**Categoria I^ - Spese per gli organi istituzionali.**

In tale categoria, che raccoglie gli oneri per il funzionamento sia degli organi deliberanti, sia di controllo, sia consultivi, a titolo di compensi, indennità e rimborsi (questi ultimi essenzialmente per spese di missione), si evidenzia che a fronte di uno stanziamento complessivo di lire milioni 2.393 sono state erogate spese per lire milioni 580, di guisa che rimane appurata una minore spesa di milioni 1.813, in gran parte riferibile al cap. 11106 "Gettoni di presenza, indennità di missione ecc.", a carico del quale sono state pagate spese per sole lire 111,9 mil.

Categoria II^ - Spese per il personale.

In tale categoria si rileva che a fronte di una previsione definitiva di spesa di lire 32.530 milioni sono stati eseguiti pagamenti per un importo di lire 14.860,6 milioni, con una evidenziazione di somme non spese di milioni 17,669,4 (pari a circa il 54% delle correlative dotazioni definitive).

Il fatto che ha determinato, in tale categoria, l'andamento dei pagamenti eseguiti e, di converso, delle minori erogazioni, può ricondursi, in buona sostanza, al difetto di operatività dell'intervenuto provvedimento di inquadramento del personale ex art. 19 della legge n. 186/88, atto approvato con decreto Interministeriale in data 21/4/93 (notificato all'ASI nel Giugno del '93).

In tale contesto generale vanno infatti considerati sia i modestissimi pagamenti appurati sul cap. 11211 "Stipendi al personale di ruolo" (lire 68.871.497), sia, di converso, il cospicuo ammontare delle somme rimborsate al CNR sul cap. 11220 per l'utilizzo del personale comandato (lire 4.268.408.138). Sta di fatto che le poste che denotano i maggiori pagamenti sono state quelle di cui al cap. 11222 "Fondo per l'applicazione dell'articolo 18 del Regolamento sullo stato giuridico e lo Speciale Trattamento Economico del personale dell'ASI (lire 4.519.502.554) e al cap. 11214 "Stipendi, indennità ed altri assegni fissi al personale temporaneo (lire 2.937.308.879), quest'ultima proprio in funzione dell'esigenza di sovvenire, con l'utilizzo di personale precario, a compiti specifici del personale di ruolo. Va notato, al riguardo, che tale fenomeno ha presentato, nell'esercizio esaminato, un aumento considerevole rispetto al 1992, com'è dato desumere dall'intervenuto aumento dei pagamenti, da lire mil. 1572,8 a mil. 2937,8.

Quanto, invece, alle minori erogazioni sul cap. 11219 "Indennità e rimborso spese per missioni" (lire 7.509,6 milioni) va ribadito che esse sono in funzione dei noti ritardi nella liquidazione dei saldi di missione, per effetto dei quali si è raggiunta una cifra

estremamente elevata di rimborsi da regolare, com'è del resto dimostrato dalla irrilevanza dei pagamenti eseguiti a tale titolo (lire mil. 490,4).

Categoria III^A - Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente.

In tale categoria si sono manifestati pagamenti per lire mil. 9.184,1 a fronte di uno stanziamento definitivo di lire mil. 15.701, di guisa che sono state appurate economie per lire mil. 6516,9 (41%). Tale importo risulta inferiore a quello di lire mil. 11.420,5, accertato per il decorso esercizio 1992, di guisa che si è venuta ad interrompere la linea tendenzialmente in aumento segnalata in sede di relazione per l'esercizio anzidetto. Le economie risultano disseminate in tutti i capitoli, ma sono molto marcate soprattutto sui capitoli 11335 (lire 400 mil.); cap. 11341 "Spese per organizzazione di convegni ecc." (lire 1.612 mil.); cap. 11345 "Spese per l'adattamento di locali ecc." (lire 669,6 mil.), per cui le percentuali raggiungono e superano l'90%.

Considerando l'insieme delle spese ricomprese in tale aggregato (lire 9184 mil.) va preso atto che nell'esercizio considerato esse incidono per lo 0,91% sul totale di quelle correnti.

* * * * *

Da un esame analitico dei capitoli ivi inerenti emerge che le spese più significative dal punto di vista finanziario sono state erogate su solo cinque capitoli.

Capitolo	Denominazione	Importo
11325	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	L.1.111.375.897
11330	Spese per noleggi e manutenzione di attrezzature ecc. per il centro elettronico	" 1.212.016.438
11338	Spese per prestazioni professionali e consulenze di carattere tecnico e scientifico	" 1.061.781.885
11344	Fitto di locali ecc.	" 1.255.167.293
11348	Spese per la vigilanza dei locali	" 1.159.256.153
In totale		<u>L. 5.799.597.666</u> =====

Relativamente alle spese postali, telegrafiche e telefoniche si prende anzitutto atto che il loro complessivo importo, pari a lire milioni 1111,4, appare maggiorato di circa il 30% rispetto a quello di milioni 838,6 a suo tempo appurato per l'esercizio 1992. Esso ricomprende peraltro, come si rileva dalla stessa denominazione del capitolo, sia spese postali e telegrafiche, sia e soprattutto spese telefoniche (che assorbono la quasi totalità degli oneri che vi sono imputati) inerenti non solo al funzionamento degli uffici centrali dell'Agenzia ma anche di strutture periferiche (quale, ad esempio, il "Centro di Geodesia Spaziale di Matera").

Per queste ultime voci di spesa (cioè per le spese telefoniche) si ribadisce l'esigenza di porre in essere idonei accorgimenti, anche di carattere tecnico, intesi a limitare la possibilità soprattutto di comunicazioni internazionali, come è noto molto più costose.

Relativamente, invece, alle spese imputate al capitolo 11330, concernenti i noleggi e le manutenzioni di attrezzature per il centro elettronico, si rileva un modesto decremento, posto che il loro ammontare è passato da lire 1.258,1 a lire 1.212 milioni. La spesa erogata è rappresentata, per oltre lire 1.083 milioni, da oneri connessi al pagamento di fatture alla Digital per le sue prestazioni di servizi nell'ambito dell'automazione.

Per quanto concerne inoltre gli oneri facenti capo al cap. 11338, passati da lire 573,9 mil. a lire 1.061,8 mil. relativi a consulenze professionali, questo Collegio non può che richiamare le considerazioni e le osservazioni ripetutamente formulate con verbali di revisione a suo tempo redatti, nonché soprattutto, le istruttorie avviate dalla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Circa il cap. 11344, che evidenzia una spesa di lire milioni 1.255,2, va osservato che i relativi oneri si riferiscono, quanto a lire milioni 420, all'ammontare dei canoni di locazione dovuti all'ENPALS per l'affitto dei locali di V.le Regina Margherita 202, e, quanto a lire milioni 660, a quelli concernenti la sede di Via di Villa Patrizi, 13. Va poi specificato che per gli uffici di Washington nel corso dello stesso esercizio vennero spese lire 93 mil. circa. In proposito, nel prendere atto della natura obbligatoria (per contratto) delle spese predette, si ribadisce che il livello raggiunto ormai da tali spese, ove rapportato all'insoddisfacente complessiva sistemazione dei servizi, postula chiaramente l'adozione di iniziative atte a risolvere tale annoso problema.

Per quanto attiene, da ultimo, alle spese fatte gravare sul cap. 11348 (vigilanza dei locali) va sottolineato che esse sono diminuite da lire milioni 2.384,3 (del 1992) a lire milioni 1.159,3. Sta di fatto che i servizi della specie sono risultati notevolmente ricondizionati per effetto della riduzione della

consistenza dei vigili impiegati come si può rilevare dai nuovi "disciplinari tecnici" allegati ai relativi contratti e atti aggiuntivi.

* * * * *

Infine, con riferimento specifico alle spese di "Rappresentanza", che fanno carico al capitolo 11336 e le quali evidenziano, a fronte di una dotazione di bilancio di lire 100 milioni, una complessiva erogazione di circa lire milioni 12 (con un'economia, quindi, di lire milioni 88), questo Collegio non può che confermare, quasi integralmente, le osservazioni e le considerazioni di cui alle relazioni sui consuntivi per i precedenti esercizi 1991 e 1992, rilevando, peraltro che la complessiva gestione dei fondi iscritti a tale capitolo per i diversi esercizi forma oggetto di istruttorie da parte della competente Procura della Corte dei Conti.

Categoria IV[^] - Prestazioni istituzionali per attività di ricerca scientifica fondamentale.

Nel contesto di tale aggregato economico, in cui sono rappresentate le poste caratteristiche in materia di ricerca fondamentale, a fronte di dotazioni definitive di lire mil. 66.550 sono rimasti determinati pagamenti per lire mil. 52.080,5 e, di conseguenza, minori erogazioni per lire mil. 14.469,5 (22%).

Circa la problematica generale in proposito si fa rinvio a quanto si dirà in sede di esame del documento in termini programmatici. Qui vale appena il caso di considerare la consistente entità della minori erogazioni verificatesi sui capitoli 11460 "Contratti di ricerca con Università e Osservatori (lire mil. 3.610) e sul cap. 11463 "Contratti con industrie nazionali ed estere ecc. (lire mil. 9.994,5), che individuano la parte significativamente più interessante dal punto di vista finanziario.

Va in ogni caso precisato che i pagamenti confluiti sui vari capitoli, che configurano la categoria in parola, provengono da fondi assegnati in diversi esercizi, di guisa che dalla sua considerazione non si possono trarre giudizi in merito al grado di realizzazione, nel tempo, delle diverse assegnazioni disposte a tal fine a partire dalla data di costituzione dell'ASI.

* * * * *

Categoria V[^] - Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali.

Nella categoria in questione sono, come noto, ricompresi i capitoli cui fanno capo le spese caratterizzanti l'attività istituzionale dell'Agenzia, com'è del resto dimostrato anche

dalla particolare entità del fenomeno finanziario ivi evidenziato: mil. 926.136,9, a fronte di lire mil. 1.057,4 di dotazioni definitive, con una minore erogazione complessiva di lire mil. 131.293,1, quasi tutte appurate sul cap. 11570 "Contratti di ricerca e convenzioni con Università ed Osservatori" (lire mil. 47.500) e sul cap. 11573 "Contratti con industrie nazionali ed estere" (lire mil. 82.696,4).

Va subito detto che la rilevante entità dei minori pagamenti individua la non adeguata capacità di spendita che l'Ente aveva nel 1993; d'altra parte, il difetto di un bilancio in termini di competenza non consente di appurare - già in sede di esame del documento previsionale - l'entità delle obbligazioni eventualmente rimaste da soddisfare.

"Prima facie" può osservarsi che la ricerca nel campo dei sistemi spaziali ha denotato erogazioni per importi ordinatamente inferiori alla entità delle risorse disponibili.

Rimane in ogni caso confermato il cospicuo rilievo finanziario della categoria in parola, atteso che il totale delle spese erogate sull'intero titolo I' (parte corrente) ascende a lire milioni 1.003.849, di guisa che in valore percentuale le anzidette erogazioni ne rappresentano oltre il 92%. D'altro canto, dalla comparazione tra i valori inerenti ai pagamenti eseguiti nel 1993 (appunto: lire milioni 1.003.849) e i corrispondenti dati appurati per il 1992 (milioni 1.011.282,6), emerge un modesto differenziale negativo, di poco più di 7 milioni.

Ove si voglia passare poi da considerazioni di carattere generale ad altre, d'ordine più specifico, va preso atto che sul cap. 11573 "Contratti con industrie ecc." in conto dello stanziamento definitivo di lire mil. 314.430 sono rimasti appurati pagamenti per lire mil. 231.733,6, emessi a saldo di stati di avanzamento lavori per la realizzazione dei diversi programmi spaziali. Questo Collegio ha con vari verbali di revisione posto in evidenza gli aspetti contrattuali che si riconnettevano alla gestione degli stessi programmi, non sottacendo l'esistenza di "oneri" latenti che finiscono per dar luogo, in ultima analisi, all'adozione di atti di riconoscimento di debiti.

Qui appare opportuno soggiungere che nel corso del 1993 si sono verificati pagamenti per i programmi spaziali di maggior rilievo - per tutti basti ricordare il "SAX", per cui vennero corrisposti pagamenti per oltre lire 81.000 mil., e il "CASSINI" per circa lire 12.000 mil., peraltro solo con riferimento a oneri di carattere corrente.

Quanto poi al cap. 11574, concernente la partecipazione ai programmi obbligatori e facoltativi dell'ESA, che comporta il pagamento quasi integrale - lire mil. 651.903,3 - dell'importo iscritto in bilancio (lire milioni 652.000) va detto che i dati finanziari evidenziano che pure nel 1993, nonostante l'opera di contenimento svolta, si è consolidato un ammontare invero cospicuo di oneri connessi con l'ESA (va per la verità rilevato che per il 1992 il corrispondente dato era stato però di lire mil

744.000).

Per una migliore comprensione del problema va tuttavia precisato che le somme erogate nel 1993 all'ESA non hanno consentito di regolare integralmente le pendenze italiane, posto che ben lire 50.000 mil. sono state liquidate nel 1994, facendo così ascendere a lire 701.000 milioni l'impegno in termini di competenza, che in tal modo ha raggiunto l'87,5% del contributo erariale (di lire 800.000 milioni).

Il Collegio non ritiene opportuno soffermarsi ulteriormente sulla gravità di tale questione, che è ormai all'attenzione dei competenti organi di governo.

* * * * *

Categoria VI[^] - Promozione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali.

Nel contesto di tale categoria si manifestano pagamenti per un ammontare complessivo di lire milioni 1.006,7 a fronte di una dotazione definitiva di lire milioni 1.100, di guisa che rimangono appurate minori erogazioni per solo lire milioni 93,5, di poco superiore al 9% del totale degli stanziamenti.

Si rileva che la spesa è costituita quasi per intero da quella appurata sul cap. 11680, concernente spese per la promozione e la formazione di specialisti nel campo delle tecnologie spaziali (lire 998,5 milioni).

Categoria X[^] - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni.

Giova premettere che dei cinque capitoli che vi risultano iscritti i primi due, rispettivamente contraddistinti con i numeri 12001 e 12002, riguardano in modo specifico acquisti di immobili e manutenzioni e trasformazioni degli stessi: per il momento tali assegnazioni risultano però del tutto inutilizzate, per la nota mancanza di strutture immobiliari di proprietà dell'ASI. Ciò premesso si prende atto che i pagamenti che vi sono imputati, per un totale di lire milioni 1.316,5 (in rapporto a dotazioni complessive di 4.850 milioni) sono in gran parte concentrati (milioni 1.043,5) sul capitolo 12005, riguardante attrezzature tecniche per la realizzazione di servizi automatizzati. Si sottolinea che la dotazione di lire 2.000 milioni, iscritta al cap. 12007 in applicazione dell'articolo 10 della legge 390/92, in esecuzione dell'Accordo con l'ESRIN, è

stato integralmente portato in economia, non essendosi realizzata nell'esercizio in esame l'opera cui era destinata.

Categoria XI[^] - Acquisizione beni durevoli per attivita' di Ricerca Scientifica Fondamentale.

Nel complesso nella categoria in esame a fronte di dotazioni definitive di lire 17.000 milioni, distribuita fra quattro capitoli, si sono verificati pagamenti per milioni 7.252,9 e minori erogazioni per milioni 9.747,1 pari al 57,33 %. Sul cap. 12112 "Spese per conto capitale per contratti, convenzioni con altri enti pubblici di ricerca" l'intera dotazione di lire 2.000.000 è rimasta inutilizzata. Ciò ha (ovviamente) ulteriormente aggravato la situazione della "Ricerca fondamentale", anche sotto il profilo della reale assegnazione delle risorse disponibili.

In merito il Collegio non può che richiamare, peraltro ai soli effetti contabili, le considerazioni già espresse in sede di esame dei movimenti finanziari facenti capo all'omologa categoria IV[^] di parte corrente - nonché a quanto precisato nella relazione amministrativa.

Categoria XII[^] - Acquisizione beni durevoli per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali.

Va subito detto che la caratterizzazione delle spese ivi allocate va ricondotta nell'ambito dei "sistemi spaziali" e per la quota incidente l'acquisizione di beni durevoli, il che pone il discrimine con le spese confluenti nella contigua categoria XI[^], la quale, pur essa riferibile a tali beni, trae invece origine dallo svolgimento dell'attivita' di "Ricerca Scientifica Fondamentale".

Nel complesso le dotazioni ivi accolte assommano a lire milioni 56.903, tenendo ovviamente conto della disposta variazione diminutiva di bilancio di lire 8.371 milioni: i pagamenti sono stati appurati solo con imputazione al capitolo 12223 e per la somma di milioni 51.581,7, riguardando spese di investimento correlate alla stipulazione di contratti con le industrie nazionali ed estere per studi, progettazioni e realizzazioni di programmi spaziali.

Nel complesso le economie acquisite, pari a milioni 5.321,3, rappresentano il 9,3% dell'ammontare delle dotazioni.

Per completezza dell'informazione giova aggiungere che le spese che rivestono un maggior rilievo finanziario, rispettivamente pari a milioni 24.000 circa, concernono erogazioni alla Società "ALENIA SPAZIO" in connessione alla realizzazione del programma SAR-X in collaborazione con la Germania.

CONSIDERAZIONI SULLA REGOLARITA' DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio considerato ed anche dopo la sua chiusura il Collegio ha provveduto ad esaminare la gestione sotto il profilo amministrativo-contabile mettendo in luce, particolarmente:

- la tendenza aumentativa ormai irrefrenabile (peraltro presente ancora adesso) delle spese connesse alla partecipazione alla realizzazione dei programmi dell'ESA nonché le conseguenze, sugli altri fini istituzionali dell'ente, dell'assorbimento, per tale attività, della maggior parte delle risorse destinate all'ASI (veggasi, tra tutti, il verbale n. 64 in data 22 marzo 1993);
- lo sbilancio drammatico - specie sotto l'aspetto della considerazione del documento previsionale in termini di programma - tra i mezzi disponibili ed i compiti assegnati all'Agenzia; d'altro canto, la rilevante entità del disavanzo economico che imponeva, come già rappresentato fin dall'esercizio 1991, un riequilibrio della gestione (verbale n. 65 in data 11.5.1993, recante la relazione sul preventivo 1993);
- osservazioni di ordine vario circa la gestione del contratto con la Società "EUROPOL Guardie s.r.l."; in ordine alla liquidazione di missioni di componenti gli organi nonché alla gestione del parco autoveicoli in dotazione dell'Agenzia e alle correlative coperture assicurative (verbale n. 66 del 14.5.1993);
- irregolarità formali e, soprattutto, il frequentissimo ricorso ad atti aggiuntivi di contratti industriali e l'esistenza di debiti "sommersi", da cui scaturisce la frequente adozione di provvedimenti di riconoscimento di debito, evidenziando l'esigenza di "monitorare" accuratamente, nel corso della gestione contrattuale, l'andamento concreto dei contratti stessi (verbale n. 67 del 9.9.93);
- gravi irregolarità nella determinazione dei fondi da destinare per legge allo svolgimento della "Ricerca Scientifica Fondamentale" nonché nelle procedure attuate per la gestione delle dotazioni iscritte per le relative esigenze, nonché ancora in provvedimenti vari relativi a convegni e manifestazioni, per molti dei quali trattavasi di meri "accolli" a sanatoria di oneri già assunti, e ancora, in materia di conferimento di incarichi professionali, violazioni dell'art. 57 del vigente regolamento organico e sul personale (verbale n. 69 del 28.9.93);
- rilievi insorti (come di seguito sintetizzabili) nell'esaminare, - ai fini del giudizio sulla regolarità o meno di ordinativi di pagamento prevalentemente emessi sui capitoli 11573 e 12223 - le correlative procedure contrattuali: l'incompletezza formale di provvedimenti che non recavano nè la durata, nè la percentuale dell'anticipazione (lasciando così

ampio potere discrezionale all'Esecutivo); la particolare entità finanziaria di attività "precontrattuali", che spesso mascheravano delle vere e proprie anticipazioni; l'imputazione di oneri a bilanci non ancora formati od operativi; incrementi di oneri che non risultavano (validamente) giustificabili; l'accollo, a carico del bilancio dell'ASI, pure in presenza di prezzi cosiddetti "chiusi", di oneri connessi ad attività di "sottocontraenti"; l'impossibilità, attesa la debole organizzazione aziendale dell'ASI, di attuare un sistema di "controllo costi" nel rispetto dei termini previsti; interni aspetti organizzativi, tali da evidenziare, talvolta, travalicamento di poteri da parte dell'Esecutivo rispetto a quanto autorizzato dall'organo consiliare e, conclusivamente, stranezza di atti deliberativi aventi natura di autorizzazione a contrarre (sia pure secondo uno "schema" già predisposto) anziché quello "usuale" di approvazione di progetti contrattuali già compilati (tutte queste ultime osservazioni risultano formulate nel verbale 77 in data 7.7.94, peraltro in gran parte riferibile all'esame di titoli di spesa nel '93 e alle correlative procedure contrattuali). Per opportuna precisazione va soggiunto che il vigilante Ministero, con nota SVE/1783 DEL 30.10.1995, ha chiesto all'Agenzia, tra l'altro, chiarimenti in ordine ai rilievi, di cui al citato verbale n. 77.

- l'esigenza improcrastinabile di provvedere, con la massima urgenza, all'adozione di un valido piano finanziario per il riassorbimento del disavanzo programmatico già in precedenza evidenziato; la mancata attuazione della delibera recante trasferimenti - inquadramenti di personale - nonostante il suo carattere di definitività; il perdurare di irregolarità varie nell'ambito della gestione del contratto "Europol" per quanto attiene, in special modo, ai servizi svolti dai vigili in qualità di autisti; il perpetuarsi della censurata prassi di assumere personale temporaneo, pur non sussistendo l'ipotesi di cui all'art. 56 del Regolamento organico, e ciò a causa della mancata esecutività del provvedimento di inquadramento del personale; la reiterazione di incarichi professionali nonostante i rilievi già formulati in precedenza e l'esistenza di procedure avviate dalla competente Procura Regionale della Corte dei Conti (verbale n. 76 del 12.4.1994).

Vale appena il caso di soggiungere, che l'Autorità di vigilanza, con lettera in data 18.9.1995 n. SVE/1542, ebbe ad approvare il rendiconto 1992 limitatamente alla parte di gestione "non coinvolta in presunte responsabilità, fatti e comportamenti degli amministratori pro-tempore..." e che: "è da considerare altresì esclusa dall'approvazione ogni altra attività oggetto di rilievi, osservazioni e considerazioni da parte dei Revisori dei Conti; della Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti nonché del Ministero del Tesoro".

BILANCIO CONSUNTIVO IN TERMINI PROGRAMMATICI**Considerazioni preliminari**

L'elaborazione dei risultati della gestione del bilancio in termini di programma e' espressamente contemplata, come noto, dal Regolamento di Amministrazione e Contabilita' dell'Agenzia (art. 28 - I comma) all'epoca vigente.

Quanto, poi, alla metodologia seguita dall'Ente nell'impostare i dati ivi accolti, si fa espresso richiamo alle puntualizzazioni di cui alla relazione predisposta da questo Collegio in sede di esame del rendiconto per l'esercizio 1989, piu' volte richiamata in sede di relazioni sulle contabilita' dei successivi esercizi.

Agli effetti di una considerazione globale dello "schema" di bilancio in parola giova precisare anzitutto che i dati inerenti agli stanziamenti programmatici complessivi risultano pari (come gia' evidenziato nei decorsi anni da questo Collegio) alle quote che si rilevano, fino al 1994, dal "Piano Spaziale Nazionale"; quest'ultimo, pero' non risulta finanziato se non in parte.

In proposito vale appena il caso di evidenziare che il Ministero Vigilante, in sede di approvazione dei rendiconti per le gestioni 1990 e 1991 (lettera 10/11/1993- SVE n. 1185.1/H/11.3) riferendosi proprio alla cifra di L. 11.860.700 milioni, riportata nel secondo consuntivo quale sommatoria degli stanziamenti programmatici, ebbe a sottolineare che i relativi dati non avevano alcun riscontro normativo finanziario, e che di conseguenza, nessun significato potevano avere i dati inerenti alle anzidette disponibilita' programmatiche.

Il Ministero proseguiva quindi testualmente: "Si raccomanda di conseguenza, nel redigere il bilancio programmatico, di tenere presente il combinato disposto, nel regolamento di amministrazione e contabilita', degli articoli 3, che indica "i prevedibili flussi di entrata e di spesa per gli anni considerati nel bilancio dello Stato", e dell'art. 5, che prevede "entrate diverse dal contributo dello Stato".

D'altra parte a quest'organo di riscontro non risulta che l'Ente, dopo la ricezione dell'avviso ministeriale, abbia provveduto all'aggiornamento, sia pure tardivo, del "Piano Spaziale Nazionale".

Nel prosieguo della presente trattazione ci si soffermera' pertanto essenzialmente sull'esame dei dati inerenti alla gestione 1993, tenendo presente, al riguardo, che le cifre riferibili alle obbligazioni assunte in conto degli stanziamenti assegnati per ciascuna linea programmatica risultano, come di consueto, incrementate di un'aliquota proporzionale

dell'ammontare delle spese generali e di funzionamento, che compaiono nella sola fase della previsione e per un importo di L. 38.000 milioni.

* * * * *

Ad ogni buon fine e per comodita' di esame, nel prospetto riassuntivo che segue sono messi a raffronto, per ciascun obiettivo programmatico, gli impegni assunti per obbligazioni giuridiche proprie dell'anno considerato, a fronte dei relativi stanziamenti programmatici, nonche' le erogazioni avvenute in conto delle autorizzazioni in termini di cassa, ponendo in evidenza i conseguenti "scarti" in valori assoluti e in percentuali.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	Gestione del bilancio in termini di programma				Gestione del bilancio in termini di cassa			
	Stanziamenti programmatici definitivi	Obbligazioni giurid. assunte	Differenze		Stanziamenti definitivi	Pagamenti eseguiti	Differenze	
			valori assoluti	%			valori assoluti	%
			(1)					
1. Ricerca fondamentale	55.000.000.000	59.250.023.823	+4.250.023.823	+7,72	83.550.000.000	63.541.648.559	20.008.351.441	23,94
(1)								
2. Osservaz. della Terra	73.703.000.000	79.287.740.817	+5.584.740.817	+7,58	128.830.000.000	91.770.064.476	37.059.935.524	28,76
			(1)					
3. Satelliti scientifici	24.115.000.000	26.034.026.404	+1.919.026.404	+7,96	151.000.000.000	99.702.390.515	51.297.609.485	33,97
4. Trasporto Spaziale	27.305.000.000	20.681.314.344	6.623.685.656	24,26	84.600.000.000	47.307.313.374	37.292.686.626	44,08
5. Infrastrutt. orbitali	17.586.000.000	7.015.024.352	10.570.975.648	60,11	15.700.000.000	4.453.800.529	11.246.199.471	71,63
6. Basi ed operazioni	62.141.000.000	48.943.714.240	13.197.285.760	21,24	86.274.000.000	48.388.439.540	37.885.560.460	43,91
7. Sistemi di telecomun.	21.751.000.000	12.934.241.629	8.816.758.371	40,53	61.700.000.000	10.948.492.574	50.751.507.426	82,25
8. Attività future e nuovi sviluppi	40.262.000.000	32.451.994.531	7.810.005.469	19,40	39.000.000.000	45.996.807.632	+ 6.996.807.632	+17,94
			(3)					
9. Contributi all'ESA	715.000.000.000	701.508.942.562	13.491.057.438	1,89	515.000.000.000	651.903.301.546	+136.903.301.546	+26,58
			(3)					
10. Personale, generali amministrative ad im- putazione indiretta	38.000.000.000	9.841.272.190	28.158.727.810	7,41	89.569.000.000	-	89.569.000.000	-
			(1)(2)					
	1.074.863.000.000	997.948.294.892	76.914.705.108	7,16	1.255.223.000.000	1.064.012.258.745	191.210.741.255	15,23

(1) trattasi di eccedenze di obbligazioni giuridiche.

(2) e' la risultante algebrica di quote di stanziamenti non utilizzati per mil. 88.668.496.152 e di eccedenze di impegno, sulle linee "Ricerca Fondamentale", "Osservazioni della Terra", "Satelliti scientifici", per lire milioni 11.753.791.044.

(3) trattasi di eccedenze di pagamento nel bilancio in termini di programma (va però sottolineato che nel bilancio di gestione - allora redatto in termini di sola cassa tale irregolarità non si è verificata, essendo state disposte le opportune variazioni).

In ordine ai riscontri eseguiti ai fini della disamina degli aggregati che figurano nel prospetto che precede questo Collegio ha preso atto che:

- 1) gli stanziamenti in termini programmatici, relativi al 1993, corrispondono alle risultanze delle previsioni iniziali di bilancio, quali integrate per effetto dell'attribuzione "pro-quota" del totale dei costi indiretti inerenti alle spese generali e di personale (va notato che nell'esercizio in esame non vennero adottate variazioni al bilancio in termini di programma, con le conseguenze evidenziate nel prospetto dimostrativo che precede);
- 2) i dati afferenti alle obbligazioni giuridiche corrispondono a quelli che si rilevano dal relativo "registro", e derivano, a seconda della natura della spesa, o dalla sottoscrizione di programmi in ESA (e sono rilevabili dal relativo "budget") ovvero ancora dalla mera partecipazione all'ESA stessa, per i programmi cosiddetti obbligatori, ovvero da contratti stipulati in connessione ad atti deliberativi adottati dall'organo consiliare oppure dal Presidente (o dal Commissario, a seconda dei periodi di gestione). In tal modo risulta affinato il procedimento amministrativo-contabile di assunzione degli impegni, a chiarimento di quanto osservato da questo Collegio in occasione della stesura della relazione sul Consuntivo 1992;
- 3) per i dati inerenti agli stanziamenti autorizzati in termini di cassa si e' riscontrato che essi corrispondono, come sub-punto 1, a quelli derivanti dalle previsioni iniziali;
- 4) i dati riportati come pagamenti eseguiti risultano dalla totalizzazione di tutti i pagamenti riguardanti i capitoli (o parti di capitoli) ricompresi nell'ambito dei diversi obiettivi programmatici, secondo una rilevazione effettuata, sulla base dei singoli titoli di spesa estinti, dall'elaboratore elettronico.

Dalla considerazione, in linea generale, dei dati riportati nel prospetto che precede emergono le seguenti linee di tendenza:

A) Gestione del bilancio in termini di programma.

Risultano assunte obbligazioni giuridiche per un ammontare di lire milioni 997.948.,3 (di cui milioni 701.508,9 per la sola contribuzione all'ESA), a fronte di stanziamenti definitivi programmatici di lire milioni 1.074.863. Viene quindi evidenziata una complessiva disponibilità per milioni 76.914,7.

Giova pero' precisare che tale somma deriva dalla risultante algebrica tra la somma di quote non utilizzate, pari a lire milioni 88.668,5, e di eccedenze di impegni per lire milioni 11.753,8, come gia' evidenziato con l'annotazione apposta in calce al prospetto che precede. Va pure osservato che l'aliquota

percentuale delle somme rappresentanti tali "disponibilità" rimane fissata nel 7%. Tuttavia a fronte di tale fenomeno, di certo non positivo, se ne verifica un altro, non meno negativo, costituito dal fatto che pure nell'esercizio 1993 si sono determinate eccedenze di impegni e, più precisamente, per le linee programmatiche: "Ricerca Scientifica Fondamentale"; "Osservazioni della terra"; "Satelliti Scientifici" anche se, per la verità, tale anomalia si era palesata con maggiore gravità nel 1992.

B) Gestione del bilancio in termini di cassa.

Risultano pagamenti eseguiti per lire 1.064.012,3 milioni a fronte di una complessiva autorizzazione di spesa di lire 1.255.223 milioni, con una mancata utilizzazione di dotazioni per lire milioni 191.210,7 (pari al 15,2%). Va tuttavia detto che l'anzidetta cifra è la risultante algebrica di minori erogazioni per lire 335.110,8 e eccedenze di pagamenti per lire 143.900,1 milioni, di cui lire milioni 136.903,3 riferibili all'ESA e lire milioni 6.996,8 alla linea "Attività future e nuovi sviluppi". Dalla considerazione dei soli aspetti finanziari, sia in termini di obbligazioni giuridiche assunte, sia di pagamenti eseguiti, deriva che il massimo rilievo è costituito dalla "linea" relativa alle contribuzioni in ESA, che espone impegni per lire milioni 701.508,9 ed erogazioni per lire milioni 651.903,3, mentre seguono quelle riguardanti i "Satelliti Scientifici": (obblighi: lire milioni 26.034; erogazioni: 99.702,4 milioni) ; "Osservazioni della Terra" (rispettivamente: milioni 79.287,7 e milioni 91.770,1); "Ricerca Scientifica Fondamentale": (milioni 59.250 e milioni 63.541,6); "Basi ed operazioni": (milioni 48.943,7 e milioni 48.388,4). Nel merito, preso atto che l'onere finanziario concernente l'ESA non riveste carattere unitario - atteso che esso riguarda una molteplicità di linee programmatiche (a partire dal programma chiamato "scientifico") - non può che sottolinearsi che pure nel 1993 la partecipazione all'ESA ha finito con lo assorbire il contributo erariale per una percentuale elevatissima (87,5% in termini di obblighi). Dalla rilevante entità delle somme rimaste inutilizzate sia in termini di impegni, sia di erogazioni, si può dedurre che l'attività dell'Ente ha, nell'anno considerato, subito una sorta di inceppamento, cosa del resto evidenziata nella stessa relazione amministrativa.

* * * * *

RICERCA SCIENTIFICA FONDAMENTALE

Nella presente sede questo Collegio non può che richiamare quanto ripetutamente rappresentato in ordine ai criteri di determinazione della quota di fondi (15%) normativamente stabilita, in conto del finanziamento statale, da riservare per le esigenze della "Ricerca Scientifica Fondamentale" e,